

**limiti spaziali**

Ciò  
che  
venne  
alla  
superficie  
fu  
la  
natura  
di  
cose  
confuse,

incerte,

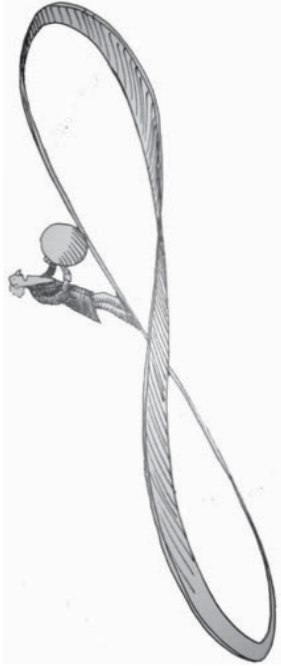
fuggitive

e

non terminate,

e alla fine  
scelsi  
deliberatamente  
di preservare  
il carattere  
esitante e perplessso  
di questi avanzi  
senza forma,

e di abbandonare  
la pretesa di  
poterli organizzare  
in un qualcosa  
che possa  
di diritto  
avere l'apparenza  
(e seduzione)  
di un articolo,  
con un inizio,  
un centro  
e una fine.



[quale é la tua casa?]

Perec, G.

(1997)

Species of spaces  
and other pieces

London, UK; NY, USA.

Penguin Books.